



## Sinich: So entstand ein Stadtviertel

*Sinigo:  
la nascita  
di un  
quartiere*

*Sinigo: the  
beginnings of  
the quarter*



# Themenparcours

## Percorsi tematici

### Themed trails



Architektur der 20er- und  
30er Jahre in Untermais  
*Architettura degli anni Venti  
e Trenta a Maia Bassa*  
Architecture of the 1920s  
and 1930s in Maia Bassa



Meran, Treffpunkt des  
Hochadels  
*Merano, luogo d'incontro  
dell'alta nobiltà*  
Merano, where the upper  
classes would meet



Moderne und  
zeitgenössische Architektur  
*Architettura moderna e  
contemporanea*  
Modern and contemporary  
architecture



Die Meraner Kulturstätten  
*Luoghi della cultura*  
Culture in Merano



Die Vielfalt von Steinach  
*I mille volti del quartiere  
Steinach*  
The many faces of Steinach



Jüdisches Leben in Meran  
*Merano ebraica*  
Jewish Merano



Meran, eine  
mittelalterliche Stadt  
*Merano medievale*  
Medieval Merano



Meran, die Gartenstadt  
*Merano città giardino*  
Merano the garden city



Wanderwege zwischen  
Gratsch und Tirol  
*Passeggiate tra Quarazze  
e Tirolo*  
Walks between Quarazze  
and Tirolo



Burgen, Ansitze und  
Schlösser in Obermais  
*Rocche, dimore e castelli  
a Maia Alta*  
Fortresses, residences  
and castles in Maia Alta



Sinich: So entstand ein  
Stadtviertel  
*Sinigo: la nascita di un  
quartiere*  
*Sinigo: the beginnings of  
the quarter*



Der Meraner Stadtteil Sinich  
entstand in den 1920er und  
1930er Jahren. Die faschisti-  
sche Regierung wollte das  
nach dem Krieg Italien zuge-  
sprochene Gebiet italienisie-  
ren und in Sinich mit Hilfe der  
ONC (Opera Nazionale Com-  
battenti) einkommensschwa-  
chen italienischen Familien ein  
Überleben ermöglichen.

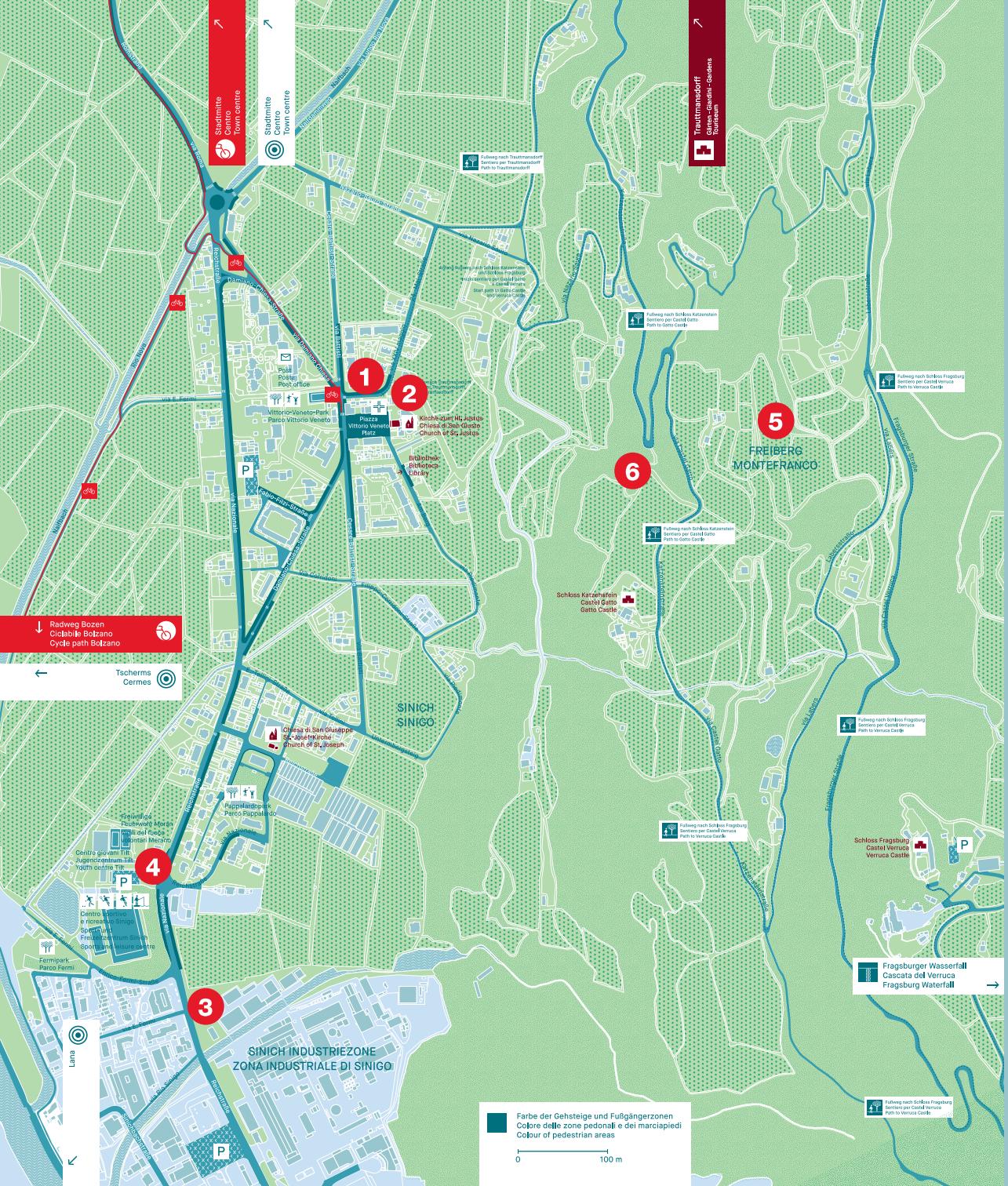
*Sinigo, frazione di Mera-  
no, sorse negli anni Venti  
e Trenta del secolo scorso.  
Il regime fascista mirava a  
italianizzare i territori asse-  
gnati all'Italia dopo la guerra  
e Sinigo doveva garantire un  
futuro alle famiglie italiane  
meno abbienti con l'aiuto  
dell'ONC (Opera Nazionale  
Combattenti).*

The Merano district of Sinigo  
came into being in the 1920s  
and 1930s. The Fascist govern-  
ment wished to Italianise  
the areas annexed by Italy af-  
ter the war and, with the help  
of the ONC (Opera Nazionale  
Combattenti) provide a living  
for low-income Italian families  
in Sinigo.



# Sinigo: So entstand ein Stadtviertel

*Sinigo: la nascita di un quartiere  
Sinigo: the beginnings of the quarter*





# 1.

## BORGO VITTORIA

1926 begann die ONC (Opera Nazionale Combattenti) in der Nähe der Fabrik mit dem Bau des Borgo Vittoria (Siegesdorf). Das Gebiet musste erst trockengelegt werden, die Gebäude wurden auf Pfählen errichtet. Das Zentrum bildete der Vittorio-Veneto-Platz mit Kirche, Feuerwehr, Carabinieri-Station, Postamt und Läden. Von den 24 neu aufgebauten Bauernhäusern konnten aber nur 6 auf Dauer von Bauernfamilien bewohnt werden – der

Boden war nicht ertragreich genug. Die Wiesen sind heute im Besitz des Land- und Forstwirtschaftlichen Versuchszentrums Laimburg.

## BORGO VITTORIA

*Nel 1926 la ONC (Opera Nazionale Combattenti) diede il via alla costruzione, nei pressi dello stabilimento, di un nuovo paese a cui fu dato un nome emblematico, Borgo Vittoria. La zona doveva ancora essere bonificata e gli edifici vennero costruiti su palafitte. La borgata si*

*raccolse attorno a piazza Vittorio Veneto con la chiesa, i vigili del fuoco, la stazione dei Carabinieri, l'ufficio postale e alcuni negozi. Delle 24 case coloniche di nuova costruzione solo sei poterono essere abitate stabilmente da famiglie contadine perché il terreno non risultò sufficientemente fertile. I campi oggi sono di proprietà del Centro di sperimentazione agraria e forestale della Laimburg.*

## BORGO VITTORIA

*In 1926 the ONC (Opera*

*Nazionale Combattenti) began the construction of the Borgo Vittoria (Victory Village) near the factory. The area first had to be drained and the buildings were set on stilts. The settlement was focused on the Piazza Vittorio Veneto with its church, fire and Carabinieri stations, post office and shops: but only six of the 24 newly-built houses could be inhabited by farming families over the long term, as the land was insufficiently fertile. The fields are today in the possession of the Laimburg Research Centre for Farming and Forestry.*

## 2.

### KIRCHE ZUM HL. JUSTUS

Das Seelenheil der Bewohner war in den ersten Jahren den Zisterzienser Patres von Untermais anvertraut, die in der kleinen Kirche St. Josef die sonntäglichen Gottesdienste hielten; sie ist heute geschlossen. Am Vittorio-Veneto-Platz wurde 1928 die Kirche zum Hl. Justus errichtet. Lange Zeit wurde sie nur als Lager genutzt, da sie erst 1936 vom Weihbischof von Trient Enrico Montalbetti geweiht wurde. 1938 wurde Sinich eine eigene Pfarrei.

In den 1990er Jahren wurden neue Wohnhäuser für deutsch- und italienischsprachige Familien errichtet, die Bevölkerungszahl nahm zu. Deshalb wurde 2000-2003 eine neue Kirche direkt an die Kirche zum Hl. Justus angebaut, so dass die beiden eine Einheit bilden und einen gemeinsamen Weg zeigen. Das griechische „οὐν“ (gemeinsam) ober dem Eingang ist das Leitwort des Diözesanbischofs Wilhelm Egger, der die Kirche geweiht hat. Die Bilder auf einem der großen Kirchenfenster erzählen die Geschichte von Sinich und von den Menschen, die hierherkamen und aufgenommen wurden.

### CHIESA DI SAN GIUSTO

I primi anni la cura delle

anime dei sinighesi venne affidata ai frati cistercensi di Maia Bassa, che celebravano la funzione domenicale nella chiesetta di San Giuseppe, oggi ormai chiusa. In piazza Vittorio Veneto sorse nel 1928 la chiesa di San Giusto, che per lungo tempo venne utilizzata come magazzino perché fu consacrata dal vescovo ausiliare di Trento Enrico Montalbetti solo nel 1936. Nel 1938 Sinigo divenne una parrocchia a sé stante.



Negli anni Novanta del secolo scorso vennero costruite nuove abitazioni per famiglie tedesche e italiane e la popolazione di Sinigo aumentò. Tra il 2000 e il 2003 venne pertanto costruita una nuova chiesa annessa alla chiesa di San Giusto, tanto da inglobarla e formare con essa un tutt'uno. La parola greca “οὐν” (insieme) sopra l'ingresso è il motto voluto per la chiesa dal vescovo Wilhelm Egger in occasione della consacrazione. Le immagini su una delle grandi finestre della



chiesa raccontano la storia di Sinigo e delle donne e uomini che qui arrivarono e iniziarono una nuova vita.

### CHURCH OF ST. JUSTUS

The spiritual wellbeing of the inhabitants was at first entrusted to the Cistercian fathers of Maia Bassa, who celebrated Sunday mass in the small Church of St. Joseph, now closed. In 1928 the Church of St. Justus was built on the Piazza Vittorio Veneto: it was used for some time for storage and was only first consecrated in 1936 by Enrico Montalbetti, Auxiliary Bishop of Trento. The parish of Sinigo was established in 1938.

New houses for German- and Italian-speaking families were built in the 1990s as the popu-

lation grew. A new church was therefore built in 2000-2003 next to the Church of St. Justus so that the two would form a unit and share a common path. The Greek word “οὐν” (together) above the entrance is the motto chosen by the Diocesan Bishop Wilhelm Egger, who consecrated the church. The images on one of the large windows tell the story of Sinigo and the people who came here to begin new lives. competizioni sportive, per esempio corse ciclistiche. Oggi il Dopolavoro offre, oltre al campo sportivo, anche un laghetto dove si può praticare la pesca. Un paio di volte alla settimana venivano proiettati dei film; inoltre si erano formati un gruppo teatrale e uno musicale e venivano organizzate gite e feste di vario genere.



### 3.

#### DIE FABRIK

1924 begann man mit dem Bau der Düngemittelfabrik Montecatini. Die Unterkünfte für die im Betrieb Arbeitenden unterschieden sich sehr voneinander: Schlafsäle für Alleinstehende, Häuschen für spezialisierte Arbeiter (entlang der Reichsstraße) und noblere Häuser für leitende Angestellte. Die alte Fabrik entwickelte sich später zu einem Solarzellenhersteller. Nach Süden dehnt sich eine neue Gewerbezone aus.

#### LA FABBRICA

Nel 1924 iniziò la costruzione della fabbrica di concimi chimici Montecatini. Molto diversi fra loro erano gli alloggi di coloro che lavoravano per lo stabilimento: c'erano le camerate per i non ammogliati,

*le casette lungo via Nazionale per gli operai specializzati e le abitazioni più signorili per la dirigenza. A sud della fabbrica, successivamente riconvertita per la produzione di pannelli solari, si è sviluppata una nuova zona produttiva.*

#### THE FACTORY

*In 1924 construction of the Montecatini fertiliser factory began. The accommodation for company employees differed greatly: dormitory rooms for singles, small houses (along the Via Nazionale) for specialist workers and smarter homes for executives. The old factory later became a solar cell manufacturer: a new manufacturing zone was extended to the south.*



### 4.

#### SPORT- UND FREIZEITZENTRUM „EX DOPOLAVORO“

Sports and Leisure Centre-Westlich der Reichsstraße befindet sich die Freizeiteinrichtung „Dopolavoro“. Sport stand von Anfang an an erster Stelle: Fußball, Tennis, Leichtathletik u. a. Auch Wettkämpfe wurden ausgetragen, z. B. Radrennen. Heute gibt es neben dem Sportplatz auch einen See, in dem gefischt werden kann. 1-2mal wöchentlich wurden im Dopolavoro

Filme gezeigt; eine Theater- und eine Musikgruppe bildeten sich; Ausflüge und verschiedene Feste wurden organisiert.

#### CENTRO SPORTIVO E RICREATIVO EX DOPOLAVORO

*Sul lato opposto di via Nazionale rispetto all'abitato di Sinigo, sorge il cosiddetto "Dopolavoro", la cui attività in origine era incentrata sullo sport: calcio, tennis, atletica leggera e molto altro. Vi si svolgevano anche delle*



competizioni sportive, per esempio corse ciclistiche.

Oggi il Dopolavoro offre, oltre al campo sportivo, anche un laghetto dove si può praticare la pesca.

Un paio di volte alla settimana venivano proiettati dei film; inoltre si erano formati un gruppo teatrale e uno musicale e venivano organizzate gite e feste di vario genere.

## SPORTS AND LEISURE CENTRE EX DOPOLAVORO

The "Dopolavoro" recreational facility is located on the other side of the Via Nazionale from Sinigo. Initially sport was the priority: football, tennis, athletics, etc. Competitive events, such as cycle races, were also held. Today there is also a lake for anglers in addition to the sports ground. Films were shown once or twice a week at the Dopolavoro; a theatre and a music group were formed; and various excursions and festivals were organised.

## 5. BERGHÖFE AUF FREIBERG

Im Osten steigt das Gebiet von

Sinich zum Freiberg an. Dort befinden sich die Schlösser Trauttmansdorff und Fragsburg mit landwirtschaftlichen Gütern sowie ca. 20 weitere Höfe, die Reichsdeutschen gehörten und von deutsch- und italienischsprachigen Familien bewirtschaftet wurden. Nach der Enteignung wurden sie zugereisten Familien in Halbpacht übergeben, was bedeutete, dass 50 % aller Erträge abgeliefert werden mussten, so dass die meisten Pächter verschuldet waren.

## I MASI DI MONTAGNA A MONTEFRANCO

Sul confine orientale il territorio di Sinigo sale verso Montefranco, dove si trovano Castel Trauttmansdorff e Castel Fragsburg con le tenute agricole nonché circa altri venti masi che appartenevano a tedeschi del Reich e venivano coltivati da famiglie tedesche e italiane. Una volta espropriati, questi masi vennero dati a mezzadria alle famiglie da poco arrivate, il che significa che il 50% di tutti gli utili e prodotti dovevano essere ceduti, con la conseguenza che quasi tutti i fittavoli erano indebitati.



## MOUNTAIN FARMS ON MONTEFRANCO

To the east of Sinigo rises the Montefranco massif where the castles of Trauttmansdorff and Fragsburg stand together with farm estates, as well as some 20 more farms that belonged to Reich Germans and were run by German- and Italian-speaking families. Once expropriated, these farms were distributed to newly-arrived families on a sharecropping basis, meaning that 50% of all income had to be handed over, leaving most tenant farmers in debt.

## 6. SINICHKOPF

Dem Freiberg sind zwei steile Bergkuppen vorgelagert; auf der höher gelegenen thront die Fragsburg, die darunter bildet den Sinichkopf. Auf dieser Kuppe sind wohngrubenartige Vertiefungen mit eisenzeitlichen Tonscherben, Teilen von Bronzegefäßen und

Tierknochen gefunden wurden – alles umgeben von einem viereckigen Steinwall (bis zu 1,30 m hoch und 2,20 m breit). Es handelt sich vermutlich um Reste einer rätischen Siedlung aus dem 1. vorchristlichen Jahrtausend, könnte aber auch eine Kultstätte darstellen, die nur bei Gefahr als Zufluchtsort diente. Auf dem Felsvorsprung direkt ober der Fabrikanlage, ca. 240 m über der Talsohle, soll sich einst die Richtstätte befunden haben, der Galgen der Stadt Meran.

## DOSSO DI SINIGO

In posizione antistante rispetto a Montefranco si trovano due ripidi poggi. Su quello più alto torreggia Castel Fragsburg, mentre quello sottostante forma il dosso di Sinigo. Su quest'ultimo sono stati rinvenuti avvallamenti ad uso abitativo con cocci di terracotta risalenti all'età del ferro, frammenti di vasi bronzei e ossi di animali, il tutto

*ricompreso in un terrapieno di pietre di forma quadrata (alto fino a 1,30 m e largo 2,20). Si ritiene siano i resti di un insediamento retico del primo millennio avanti Cristo, ma potrebbe anche trattarsi di un luogo di culto che fungeva da rifugio in caso di pericolo. Sullo sperone roccioso che domina la fabbrica da un'altezza di circa 240 metri sul fondovalle, pare che un tempo vi fosse il luogo delle esecuzioni capitali, il patibolo della città di Merano.*

## SINIGO HILL

*Two steep hills rise before the Montefranco massif; Fragsburg Castle perches on the higher of the two, while the lower one forms the Sinigo Hill. Here have been found pit-like depressions for residential use, containing Iron Age pottery fragments, elements of bronze vessels and animal bones, all surrounded by a rectangular stone wall of up to 1.30 metres in height and 2.20 metres wide. These are probably the remains of a Rhaetian settlement from the first millennium BC, but may also have been a place of worship for use as a refuge only in the event of danger. It is said that the rocky spur directly above the factory, some 240 metres above the valley floor, was once home to the gallows of Merano.*



## IMPRESSUM/COLOPHON

Stadtgemeinde Meran/Amt für Kultur  
*Comune di Merano/Ufficio Cultura*

Texte/Testi: Renate Abram  
Übersetzungen/Traduzioni: Claudia Tomio,  
Gareth Norbury

Koordinierung/Coordinamento: Elisabetta Rizzi  
Graphic Design: Sva Creative (Federica Gaion)

Fotos/Fotografie: Dominikus Andergassen,  
Gigi Sommese, IDM Südtirol-Alto Adige/Alex Filz,  
Nicola de Bertoldi, Paolo Valente, Palais Mamming  
Museum

Druck/Stampa: Südtirol Druck OHG

## QR CODE

Scannen, um alle Themen-  
parcours zu sehen

*Scansione per vedere tutti  
i percorsi tematici*

*Scan to view all themed  
trails*





STADTGEEMEINDE MERAN  
COMUNE DI MERANO  
Referat für Kultur  
Assessorato alla cultura

